

# «Borderlands», obiettivo sulle terre di confine

*Toma a Bolzano il festival dedicato alla pace e alla comprensione tra popoli diversi per storia e cultura*

BOLZANO—Quattordici i film in concorso per la seconda edizione di «Borderlands - Terre di confine», tra cortometraggi, lungometraggi e documentari internazionali, provenienti da: Italia, Messico, Ecuador, Germania, Palestina....

Scopo del Festival è di promuovere la pace e la comprensione fra popoli diversi attraverso opere cinematografiche che illustrino la storia, la situazione, la vita e i problemi delle popolazioni o delle singole persone che vivono in «terre di confine».

La seconda edizione si terrà a Bolzano venerdì 28 e sabato 29 maggio, presso l'Auditorium Eurac di Via Druso.

Tra i film in concorso figurano alcune opere di grande interesse come il lungometraggio «Italian sud-est» dei Fluid Video Crew, che l'anno scorso si sono aggiudicati a «Borderlands» il premio di 1.500 euro per il miglior cortometraggio con «Gli ultracorpi della porta accanto». «Italian sud-est», ambientato sui treni della sud-est salentina, sarà ospitato ad aprile al Los Angeles Italian Film Award, prestigioso festival hollywoodiano dedicato al cinema italiano.

Tra le pellicole e i video di maggior interesse anche «Jenin Jenin» di Muhammed Bakri (2002, 54'), girato clandestinamente durante la cruenta invasione del campo profughi palestinese effettuata dall'esercito israeliano su ordine del premier Sharon.

E ancora: «Quaranta gior-

ni», il documentario di Emma Rossi-Landi, Flavia Pasquini e Giulia Tronci (2003, 57'), che documenta con straziante poesia e intensa ironia il viaggio in Italia di tre bambine bielorusse, Anastasia, Julia e Vika, che provengono dall'orfanatrofio di Oshmiany e arrivano a Ciampino ospiti di due diverse famiglie italiane.

A «Borderlands» dunque si racconteranno storie drammatiche di confini militari («God of the Hills», di Paolo Poti, 15'), favole surreali eppure vere di confini linguistici e di età («Vicine», di Rolf Mandolesi, 24'), di immigrazione (lo straordinario «Maria Jesus», di Massimiliano e Gianluca De Serio, 10'), di violenza e discriminazione («Kappaò», cortometraggio di Michele Rovini, 19').

La giuria sarà composta di esperti e registi di livello internazionale. I premi sono i seguenti: premio miglior medio-lungometraggio: 2.500 euro; premio miglior cortometraggio: 1.000 euro; premio ZELIG - scuola di documentario, televisione e nuovi media, per il miglior documentario: 1.000 euro.

Fuori concorso inoltre alcuni documentari realizzati da Emergency.

Il festival, organizzato dal Cinefonim Bolzano, ha ottenuto il patrocinio della Provincia Autonoma di Bolzano e della Fondazione Cassa di Risparmio, e la collaborazione della più prestigiosa scuola di documentario d'Italia, la Zelig di Bolzano.

Carmelo Salvo



**INTENSA** L'immagine della disperazione in «Jenin Jenin» dopo l'attacco israeliano al campo profughi palestinese